Anno XVIII — Mercoledì 10 Settembre 1884 — N. 217

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'8 corr. contiene:
1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.
2. R. decreto che autorizza il Consorzio per l'incremento della irrigazione nel territorio cremonese, a praticare una derivazione di acque dal fiume Adda.
3. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

IL RE A NAPOLI

Noi non abbiamo mai adulato nè Principi, nè Popoli; ma dobbiamo dire, che la condotta del nostro Re ci ha commosso, e che egli, come tutti quelli di sua casa, appartiene a quella, che da Saint-Bon fu chiamata la scuola del dovere, la quale preferisce i fatti alle parole. Egli, avendo il primo posto nella Nazione, ha davvero preso per sè alla lettera quel motto cui altri si diede per insegna. Egli non padrone, ma servo dei servi di Dio, è il primo a dare l'esempio a tutti gl'Italiani. È un esempio, che meriterebbe di essere seguito da tutti e soprattutto da coloro, che nemmeno in questo momento ristanno da quelle impronte e fastidiose polemiche, che accusano la mancanza del pensiero a pro del Paese e distolgono anche l'azione altrui, invece che operare e guidare altrui all'opera laddove più occorre, come fa anche adesso la stampa di partito. Di sentere sta bene; ma certe personali contese spinte all'eccesso accusano anche abitudini ben lontane da quel patriottismo con cui si fece l'Italia.

Il Re nostro, primo al campo dinanzi al nemico, lo è del pari dinanzi al male che ora affligge, con una grande città, l'Italia.

Non si tratta in questi casi per un animo generoso come il suo di parlare su quello cui avrebbe giovato il fare prima, come tanti che nulla fanno, ma di fare.

Sia lode a Lui ed a tutti quelli che lo imitano!

Napoli 9. Acclamati lungo la Via Toledo, il Re e Amedeo, accompagnati da Depretis e Mancini, dal Sindaco, dal Prefetto e dagli Assessori, visitarono l'ospedale di Conochia. Dopo visitarono il ricovero Cristallani dove sono raccolte le famiglie dei morti di cholera, l'Ospedale militare dei colerosi al Granili e la Maddalena.

Napoli 9. Il Re con Amedeo, Depretis, Mancini e il Sindaco fu ricevuto all'Ospedale di Conocchia dal prof. Buonomo e dal cardinale Sanfelice. Sua Maestà cominciò subito a girare le corsie trattenendosi ad interrogare i malati gravi e chiedendo conto delle loro famiglie e dei loro bisogni infondendo a tutti coraggio e suscitando viva commozione in tutti i malati. Il Re pure era commosso e stringeva loro la mano.

Il Re rimase soddisfatto dell'ordine dell'attività e zelo degli addetti all'ospedale e congratulandosene col Buonomo, ringraziò il cardinale Sanfelice della caritatevole opera sua. Quindi visitò il ricovero Cristallini confortando i superstiti del cholerosi e promettendo soccorsi; visitò quindi il nuovo ospedale Militare dei Granili informandosi dei bisogni dei malati.

Ritorno alla reggia a ore 6.35.

Una nota del Governo.
Ai medici d'Italia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente nota:

« Nei giornali furono in questi di fatti reclami che accennavano anche ad accuse contro il Governo perchè questi pur facendo invito a medici e chirurghi affinchè accorressero a prestare l'opera loro nei luoghi colpiti dal cholera, non avesse provveduto alla sorte delle loro famiglie nel caso in cui i medici e chirurghi stessi fossero morti nel volontario e pericoloso servizio. A rimuovere ogni dubbio in tale proposito e dimostrare come per parte del governo nessun provvedimento si fosse preso ora per ciò che sarebbe stato affatto superfluo, ripubblichiamo la legge del 29 luglio 1868 e relativo regolamento 30 dicembre 1868 Questa legge che ha tutt'ora piena applicazione assegna una pensione alle vedove e alle prole dei medici e chirurghi non impiegati dello Stato, che, inviati dal Governo in località ove infierisce il cholera morbus, fossero morti pella assistenza prestata ai cholerosi».

NOTIZIE ITALIANE

Bollettino sanitario ufficiale. Roma 8. Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8 corr.

Provincia di Benevento: Due casi a Benevento, uno dei quali seguito da morte; uno a Paolise, sembra che tutti e tre gli individui colpiti provenissero da Napoli.

Provincia di Bergamo: Bergamo (?), tre casi a Caravaggio e Treviglio, due a Vertova, uno a Boltiere, Brignano, Castelronzon, Cernasco, Comunuovo, Costaserma, Fiorano, Osio sopra; in complesso dieci morti.

Provincia di Brescia: Un caso a Brescia seguito da morte.

Provincia di Campobasso: Un caso a Castellone, Collevolturno, Pizzone, Rovetta.

Provincia di Caserta: Cinque casi a Camello e Arnone, due a Aversa, Marigliànzella, Nola, uno a Caianello, Casagiore, Casamarciano, Cicciano, Pietravairono, S. Maria Capua Vetere, Serra; quattro morti.

Provincia di Cuneo: A Busca 6 casi, quattro a Cuneo, sette a Centallo, due a Fossano; in complesso 12 morti.

Provincia di Genova: A Spezia 20 casi, e 15 morti; nelle frazioni 11 casi e 8 morti.

Provincia di Massa: Un solo caso a Minuciano; nessun' altra denunzia.

Provincia di Milano: Milano un caso accertato; uno sospetto.

Provincia di Modena: Un caso seguito da morte a Montefiorino.

Provincia di Napoli: Napoli. Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8: **morti 231** e **44** dei casi precedenti; **casi 633**, così ripartiti nelle sezioni: San Ferdinando 5, Chiaja 2, San Giuseppe 21, Avvocata 10, Monte Calvario 15, S. Lorenzo 7, Vicaria 73, S. Carlo Arena 10, Porto 127, Pendino 130, Mercato 218, Stella 15; nella provincia cinque morti dei casi precedenti, tre casi a Portici, due a Casalnuovo, Resina, uno ad Afragola, Casoria, Calvizzano, Giuliano, Grumoncorado, S. Giorgio a Cremano, S. Teduccio, S. Pietro Paterno, Secondigliano, Somma, Torre del Greco; cinque seguiti da morte.

Provincia di Parma; Tre casi a Colorno (Manicomio), due a Parma, uno a Corti'sanmartino, Sanlazzano Parmense; 6 morti.

Provincia di Pavia: Il caso denunciato nei giorni scorsi come avvenuto a Mortara, verificossi invece a Cozzo.

Provincia di Reggio Emilia: Un caso seguito da morte a Castelurano, uno sospetto.

Provincia di Roma: Le condizioni dell'ammalato ricoverato nell'ospedale di Santo Spirito mantengonsi stazionarie. Nessun altro caso.

Provincia di Salerno: Un caso seguito da morte ad Angri, due a Scafati. Tutti tre provenienti da Napoli.

Provincia di Torino: Un caso a Villafranca Piemontese.

Al Re tutta Italia rende onori con dimostrazioni a Napoli, con telegrammi da tante città, con affettuosi indirizzi, con articoli di giornali, con benedizioni del povero. Egli diede già 100,000 lire della sua cassetta privata a Napoli. Si vede che la lista civile la spende bene. Dobbiamo anche noi gridare con tutta Italia: *Viva il nostro Re Umberto!*

Magliani Pianciani, e i denari per una medaglia. L'onor. Magliani scrisse all'onor. Pianciani, presidente del comitato per l'offerta di una medaglia d'oro al ministro delle scienze, di offrire le somme raccolte ai poveri operai napoletani.

L'obolo di San Pietro. Il papa ha ricevuto ieri ventimila lire dal comitato per l'obolo di San Pietro.

Il donatore dei 70,000 marchi non sarebbe altro che il signor Landberg, archeologo svedese dimorante in Roma. Egli è partito fino da sabato.

Rocco de Zerbi, uomo di valore come soldato come giornalista come deputato, ora si è messo alla testa di tutti quelli che a Napoli cercano provvedimenti ed aiuti a pro dei cholerosi.

Richiamo d'impiegati. Il ministero del commercio richiamò a Roma tutti gli impiegati in congedo.

A Napoli. Fu colpito di cholera il senatore Pessina, che peraltro è già fuori di pericolo.

Le notizie sul cholera da Napoli date da parecchi giornali sono veramente desolanti. Il morbo infuria da per tutto e si estende sempre più, sicchè ad onta che tutti concorrano con zelo al servizio esso si rende sempre più difficile in una così grande città.

Un greco generoso. Il giovane greco Matteo Schilizzi consegnò 4 mila lire all'arcivescovo Sanfelice perchè le distribuisca ai poveri.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Varsavia 9. La famiglia dello Czar è arrivata ieri, accompagnata dai ministri Tolstoi, Woronzow e Wannowsky.

Erano attesi alla Stazione dalle autorità e da una deputazione di cittadini.

La moglie del governatore consegnò alla czarina un mazzo di fiori.

Lungo la via dalla Stazione ferroviaria al castello Lazienki il popolo, tenuto indietro dalla polizia e dai gendarmi, faceva spalliera gridando *evviva.*

La carrozza aperta, dove sedeva lo czar, era senza difesa militare.

Il corteo fece una prima sosta alla cattedrale greca, quindi un'altra alla cattedrale cattolica.

A mezzodì si fece la rivista militare sul campo di Makatow alla quale presero parte i reggimenti Guglielmo I e Francesco Giuseppe I.

Alla rassegna erano presenti complessivamente ottantamila soldati.

Alle ore 5 del pomeriggio ebbe luogo il pranzo di corte al quale erano invitati molti militari.

A sera la coppia imperiale doveva recarsi a teatro alla serata di gala.

L'ordine regnò dovunque perfetto.

Si assicura che il convegno dei tre imperatori avverrà certamente su territorio russo.

Per domani s'attende qui il signor di Giers.

Belgio. Brusselles 9. Il borgomastro della città ha proibito la manifestazione dei maestri progettata per domenica.

La calma regna oramai dovunque.

Il numero degli arrestati ammonta a 185. I feriti formano una quarantina.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Monumento a Garibaldi. Ai membri del Comitato delle feste per il Monumento a Garibaldi che non poterono intervenire all'ultima riunione, la Presidenza ha disposto perchè una copia del Resoconto generale venga loro inviata a domicilio da apposito incaricato.

L'onorevole Peruzzi in compagnia della sua signora, proveniente da Tarvis fu ieri di passaggio per Udine. Dopo una breve corsa fatta a Tavagnacco dal Conte Prampero ripartì col diretto della sera per Torino.

Consiglio Provinciale di Udine. Continuazione della Sessione ordinaria.

Affari da trattarsi nella seduta del giorno di giovedì 18 settembre 1884 alle ore 10 1[2 ant.

1. Nomina di un membro della Stazione Agraria di prova pel quinquennio 1885-1889.

2. Nomina di un membro effettivo del Consiglio provinciale di Leva, in luogo del rinunciante sig. cav. Mangilli march. Fabio.

3. Nomina di un membro supplente per la revisione delle liste dei Giurati nel Circondario di Tolmezzo, in luogo del rinunciante Consigliere avvocato Perissutti.

4. Proposta relativa al debito della Provincia verso lo Stato per opere idrauliche di seconda categoria.

5. Sulla provincialità della strada Spilimbergo-Maniago col Ponte sul Meduna.

6. Parere per classificare tra le opere idrauliche di seconda categoria le difese lungo il torrente But dallo sbocco del Chiarsò al Tagliamento.

7. Proposta del consigliere provinciale signor Magrini dott. Arturo per contribuire a rendere più efficaci e durativi i provvedimenti igienici.

8. Proposta per chiedere al Ministero che il fondo per il materiale scientifico dell'Istituto Tecnico venga ridotto dalle lire 6500 alle lire 5000.

9. Domanda del Comitato dell'Esposizione di Torino per concorso nella spesa per premi.

10. Conto Consuntivo 1883 dell'Amministrazione provinciale.

11. Resoconto morale 1883-1884 della Deputazione provinciale.

12. Bilancio preventivo 1885.

13. Proposta del Consigliere signor Perissutti per provvedimenti su di una più razionale e legale distribuzione delle residenze delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i Comuni interessati, allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.

14. Proposta per la continuazione in Appello della lite contro i consorti Barnabò per il pagamento delle spedalità della maniaca Barnabò-Stefanutti Vittoria.

15. Parere sulla bonificazione di terreni paludosi in Comune di Carlino.

Concorso. Un avviso del Direttore generale dell'Agricoltura informa essere aperto il concorso a due posti di alunno per le stazioni sperimentali agrarie.

---

6 — APPENDICE

SUL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELLE CLASSI SOCIALI INFERIORI

Alcune idee in risposta ad un quesito messo a concorso.

Del risanamento del suolo e dell'igiene della casa.

Notiamo ancora due punti nei quali il Governo, come tale, potrebbe esercitare una azione più o meno diretta a favore della classe agricola; dei quali l'uno più di ordine igienico, l'altro più di ordine economico.

Per l'igiene pubblica delle città sono troppi i direttamente interessati ed anche istrutti, perchè il Governo comunale non debba provvederci; ma ciò non accade per la campagna, dove occorre pensare all'igiene generale del territorio ed a quella delle case.

Il risanamento dei territorii malsani si viene ad unire all'opera delle bonifiche. Con queste, diversamente secondo le circostanze operate, si vengono nel tempo medesimo a purgare dalla malaria i territorii infetti ed a compensare coi nuovi prodotti della terra il costo dell'opera fatta per ragione igienica.

È evidente, che nel massimo numero dei casi, almeno quando si tratta di miglioramenti da farsi in vaste proporzioni, queste non possano essere l'opera di soli privati. Certo tutto ciò può farsi anche da grandi Associazioni; ma queste, essendo condotte ad eseguire opere simili soprattutto dall'idea di cavarne il massimo profitto possibile per sè stesse, non faranno facilmente la parte filantropica, e facendo un uso esagerato di braccianti chiamati d'altronde contrepereranno più che altro allo scopo proposto di creare molti piccoli proprietarii dappresso ai grandi ed ai medii. Dai latifondi così creati sarebbe forse bandita totalmente quell'agricoltura minuta, che fissa il coltivatore sulla terra, l'affeziona ad essa e lo rende provvido di sè medesimo ed atto a migliorare grado grado col lavoro la propria condizione.

Adunque a questi provvedimenti igienici territoriali ed in grande non potrà almeno mancare mai anche l'opera del Governo nazionale, a cui s'associerà quella dei Governi provinciali e comunali e dei Consorzii di proprietarii, resi anche per certe cose obbligatorii.

Poniamo un esempio, quello del risanamento della Campagna romana. Una tale opera sarebbe una provvidenza politica, economica e sociale ad un tempo, che non dovrebbe essere ritardata, per raffermare la fede della Capitale dell'Italia una e darle condizioni, che la facciano prosperare con un contorno non soltanto sano, ma lavorato attorno alla città la di cui popolazione tende a raddoppiarsi da quello che era.

Qui il Governo nazionale dovrebbe fare tutte le grandi opere di scolo e prosciugamento; le secondarie dovrebbero accollarsele la Provincia ed i Comuni; ed i proprietarii stretti in Consorzio obbligatorio sotto la direzione della Provincia dovrebbero fare il resto. L'estensione del terreno coltivato ad ortaglie, a vigneti, a frutteti, a granaglie, l'irrigazione ed il resto verrebbero da sè; e forse la nuova Capitale potrebbe essere circondata da colonie agricole, nelle quali si mescolassero tutte le stirpi italiche.

Prendiamo un altro esempio d'una estesa costa; verso la quale l'industria privata ha già grandemente estese le sue bonifiche, cui va d'anno in anno proseguendo. Parliamo di tutta la zona che da Ravenna va fino al confine orientale del Regno ed oltrepassandolo si estende ad Aquileia ed all'Isonzo. Il risanamento e la bonifica di questa estesa costa, nella quale scolano tutto il versante italiano delle Alpi ed il settentrionale degli Appennini, sarebbe di grande importanza economica per la Nazione intera, ma anche politica, avendo essa bisogno di rafforzarsi verso l'Adriatico, onde evitare le conseguenze della pressura di due potenti e numerose razze invadenti, la germanica e la slava.

Ora questo scopo si potrebbe conseguirlo, agendo con larghe vedute e coll'azione simultanea del Governo nazionale e dei Governi provinciali e comunali e dei Consorzii dei più direttamente interessati tra fiume e fiume.

Tutti sanno, che la cosidetta Valle del Po e le valli attigue hanno formato coll'andare dei secoli il più fertile territorio dell'Italia, e che il Po e gli altri fiumi lo prolungano tuttavia nell'Adriatico. Sono fatti storici quelli di alcune città prima marittime, che ora si trovano entro terra. Ma questi fiumi creano prima di tutto dei terreni paludosi e malsani, e producono non di rado inondazioni disastrosissime, rompendo gli argini sempre più alti entro cui si viene il loro letto elevando al disopra delle terre circostanti.

Supposto, che invece di opere parziali, sovente eseguite soltanto a mezzo, od anche talora contrapperanti allo scopo generale, si concepisse un disegno generale, in cui si congiungessero la difesa dalle inondazioni, la colmata delle paludi, gli scoli di tutte le acque, la conquista di nuovi terreni, non soltanto all'interno, ma anche oltre alle spiaggie, quanto grandi vantaggi non si potrebbero ad un tempo raggiungere!

Sulle nuove terre sanificate verrebbe a poco a poco discendendo una parte della popolazione eccedente nelle zone superiori e le feconderebbe col suo lavoro; risorgerebbero in una zona fertile le antiche città distrutte dai barbari; si avrebbe una numerosa ed industriosa popolazione di costiera, che oltre a darvi una abbondante produzione di granaglie e di animali, potrebbe trattare l'orticoltura e la frutticoltura commerciali tanto per i paesi

Pareri favorevoli ai seguenti lavori della Provincia di Udine vennero emanati dal Consiglio di Stato: Progetto pel rialzo, ingrosso e parziale ritiro dell' argine sinistro del Meduna nel tratto compreso tra Rivarotta ed il suo sbocco in Livenza; e di costruzione d'un tronco di argine sulla destra del Tagliamento tra le fronti di Aurava e Valvasone.

Notizie Carniche. Un nostro corrispondente ci scrive in data dell'8 corr.:

Una povera donna, prossima al parto, in seguito a morsicatura di una vipera, dopo due giorni morì fra i più atroci dolori.

Le pioggie dei decorsi giorni fecero crollare ben quattro ponti sul Degano lungo il canale.

Il raccolto dei fagiuoli sarà qui abbondante.

In Villa Santina vi è una fabbrica di stoviglie diretta dai fratelli Michelotto, che fanno buoni affari in Carnia ed all' Estero attesa la bontà della merce e mitezza dei prezzi.

A Cordovado venne eretto un ufficio postale, e nella Provincia di Belluno uno anche a *Lorenzago*, dove metterà capo la strada carnica del Mauria.

Dal Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino riceviamo il seguente Comunicato con preghiera di pubblicazione:

Lotteria Nazionale.

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro è assicurata la corrispondenza effettive

Per il primo premo di lire it. 300,000
Per il secondo premio di lire it. 100,000
Per il terzo premio di lire it. 50,000
Per il quarto premio di lire it. 50,000
Per il quinto premio di lire it. 50,000

Il Presidente del Com. esecutivo
T. VILLA.

La prima estrazione avrà luogo a Torino il prossimo 30 novembre.

Occhio ai girovaghi notturni. Nel mentre facciamo i dovuti elogi ai vigili urbani e a chi impedisce che di giorno si vendano frutta fracide od acerbe, dobbiamo metterli in avvertenza che di sera girano taluni per gli esercizii smerciando frutta che reclamano gli onori delle fogne.

Bullettino della Prefettura. Indice della puntata 15ª:

Circolare prefettizia 1 settembre 1884, n. 18273, sulla compilazione dei bilanci preventivi 1885 — Simile 1 settembre 1884, n. 18276, sul divieto di vendita del vino nuovo — Simile 3 settembre 1884, n. 18605, sulle misure precauzionali da osservarsi contro l'invasione del cholera.

Tema di filossera. Leggiamo nella *Pastorizia del Veneto:*

A causa di deperimento osservatosi in alcune viti del comune di Vivaro (Maniago) si temeva trattarsi di filossera ma invece trattavasi di *Giallume.* Ad Aviano (Pordenone) si sospettò filossera ed il prof. Viglietto constatò trattarsi invece di deperimento causato dall'insetto *Coccus vitis*; finalmente a Casarsa (S. Vito) il Viglietto) invece di filossera, constatò il *male bianco.*

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Una nuova società di disperati,* con ballo.

Non più tardi del 25 settembre si possono avanzare le domande d' aspiro al concorso di 8 posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nello scuole d'Agricoltura. Gli esami si daranno in Roma il giorno 7 ottobre prossimo.

Latterie sociali. L' ultimo Bollettino dell' Associazione agraria Friulana contiene un notevole articolo dell' egregio prof. F. Viglietto relativo all' opuscoletto di recente pubblicazione dei sigg. avvocati Perissutti e Ronchi sulle latterie sociali in Friuli nell' anno 1883-84 (Estratto dalla Cronaca della Soc. Alp. Friul., anno III d' imminente pubblicazione).

L' articolo è notevole ed il nome dell' egregio autore di esso accresce valore alle lodi che vengono tributate ai due alpinisti. Ci piace anzi riportare le parole di chiusa, alle quali sottoscriviamo.

« Per quanto possa valere la nostra « lode noi la tributiamo di gran cuore « agli egregi autori di questo prezio- « sissimo opuscolo: se anche per gli « altri rami in cui si svolge l' attività « agricola vi fossero molti giovani in- « telligenti ed attivi che si occupassero « con passione a promuoverne il mi- « glioramento, il progresso agricolo riu- « scirebbe rapidissimo. »

Puledri stalloni. Chi ne tiene può offrirsi in vendita al R. Ministero d'Agricoltura.

La Pastorizia del Veneto (n. 17) contiene:

Latteria di Meano — Miraglia, Acquisto puledri stalloni — Casse cooperative di prestiti — Servizio ippico — Poggiana, Protezionismo o libero scambio? — R., Contro la pellagra — C., Copertura delle concimaie — Pasqualigo, La peronospora — Una contraddizione sorprendente — Mal rosso dei suini — C., La Coltura del frumento — Vico, A proposito di esposizioni — C., Le latterie sociali in Friuli — R., Trattamento del Cavallo — Omega, Il Comizio di Conegliano.

Trasporto di maiali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La disposizione dell' art. 51 del Regolamento di Polizia Urbana che stabilisce pel trasporto delle bestie macellate dall' ammazzatoio alle botteghe, l' obbligo dei carri, carretti o carriuole coperte, deve intendersi applicata anche al trasporto dei maiali.

Nel mentre pertanto richiamasi tale disposizione, si avverte che, pel caso taluno non credesse di incontrare la spesa per fornirsi degli indicati ruotabili, potrà dare incarico del trasporto mediante carri coperti fino alle rispettive abitazioni o botteghe al facchino addetto al pubblico ammazzatoio e ciò verso il corrispettivo di cent. 25 per ciascun maiale da trasportarsi.

In qualunque modo non si permetterà l' esportazione dei maiali macellati dal pubblico ammazzatoio se non alle condizioni di cui il citato art. 51 del Regolamento di Polizia Urbana.

Dal Municipio di Udine,
li 8 settembre 1884.

Il Sindaco, L. DE PUPPI.

Albo della Questura. *Fra contrabbandieri e guardie.* Un tale di Platischis la sera del 7 corr. ebbe ad incontrarsi con una guardia di Finanza di quella Brigata, la quale insospettitasi che quel tale in un certo involto portasse del contrabbando lo fermò e gl' intimò la consegna dell' involto. Ne nacque una colluttazione pel momento colla peggio del contrabbandiere, che andò a cadere in un piccolo torrente avendo sopra l' agente di Finanza. Accorsa però della gente questa prese le difese del contrabbandiere. Ma la guardia di Finanza potè impossessarsi dell' involto contenente il contrabbando e ritirarsi in caserma. Intanto la calca fattasi attorno al tale erasi dileguata e sul luogo non era rimasto che il cappello del tale, che venne denunziato nel conseguente processo.

Omicidio. La sera del 8 corr. a Pasiano di Pordenone certo Prevedan Angelo d'anni 44 muratore venne ucciso in rissa tutti da certi suoi compaesani, che furono arrestati.

Disgrazia. Il pastore Titolo Alessandro di Tramonti di Sopra conducendo il gregge a pascolo sopra una montagna di quel Comune sdrucciolò e cadde in un burrone d'onde fu poi estratto cadavere.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia, fu testè pubblicata la puntata quarta del vol. XIX della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Antica Fonte di Peio. Acqua ferruginosa. Medaglia alle esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d'epidemia bevete Acqua Minerale. Dott. BARTÉLS.

In tempo di cholera non manchi al vostro desco una una buona Acqua minerale. Dott. FELIX DE-BAUMONT.

Niente microbi. L'Acqua minerale è immune da microbi. Dott. KOCK.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in Assemblea generale pel giorno di domenica 14 settembre corr. alle ore 11 ant. nel locale in Via Rialto n. 15.

Commissaria Uccellis di Udine. Avviso di concorso a due posti da conferirsi a donzella appartenenti al Comune di Udine.

Il termine pella produzione delle istanze avrà scadenza nel 30 settembre 1884.

Potranno presentarsi aspiranti le donzelle riguardo alle quali, in base all' articolo 17 dello Statato della Commissaria, sia provato:

a) la legittimità dei natali;

b) l' età fra il settimo ed il dodicesimo anno;

c) la sana e robusta costituzione fisica;

d) la vaccinazione subita con effetto o il vaiuolo superato;

e) l' onestà e buona fama della famiglia;

f) l' appartenenza attuale della famiglia al Comune di Udine sia per origine e dimora, sia per domicilio pel corso di un decennio continuato fino ad oggi.

L' istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all' Ufficio Municipale di Udine.

Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad uno scrupoloso esame medico presso l' Ufficio Municipale suddetto nella giornata che all' uopo sarà stabilita e notificata.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria.

Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e di condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciale attitudine ad approfittare della istruzione, nonchè ai titoli di benemerenze dei genitori o della famiglia per servigi pubblici o per opere di carità.

Le donzelle graziate saranno collocate a cura e spese della Commissaria nel Collegio Comunale Uccellis per essere ivi educate ed istruite nelle materie d' obbligo e libere contemplate dal Regolamento organico del medesimo.

Le graziate dovranno rimanere nel Collegio fino a che abbiano compiuto il corso degli studii, dopo di che saranno restituite alle loro famiglie. A matrimonio contratto poi, qualora risulti aver esse soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto organico della Commissaria e del presente avviso, sarà loro assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, e che diverrà loro proprietà quando avessero prole in età di 14 anni.

Le graziate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, e durante la loro dimora nel Collegio Uccellis anche a quelle stabilite dal Regolamento organico e dalle norme disciplinari del medesimo.

Dalla Residenza Municipale
Udine, 7 settembre 1884

Il Sindaco, L. DE PUPPI

Il P. V. Amministratore
A. LOVARIA.

Nella storia delle nostre fontane quello che vi ha la maggiore colpa, che non sieno quali si avrebbe voluto che fossero, fu il *ghiacciajo del Tagliamento,* che non si conosceva in que' tempi dai nostri ingegneri che avesse esistito, nei tempi preistorici, quasi al piede della ancora nascitura Udine, avendovi depositato poco lontano le sue morene, le quali formano i bei colli di cui Moruzzo è il punto più elevato.

In quei tempi (non parliamo dei preistorici, ma di quelli a memoria d'uomo) molti barili di acqua ottima di Lazzacco si vendevano ad Udine: e siccome di quella ve n'era venuta altra volta per tubi di legno, si pensò a farla venire con tubi di ferro, invece che attingere alle nostre cisterne, od al pozzo di San Cristoforo.

Tutti i nostri colli *morenici,* la di cui materia è molto irredentista, perchè venne anche fino dal Tirolo, avevano, come le hanno ancora, delle fontane. Era l'acqua dei singoli bacini, che caduta dal cielo s' infiltrava e si trovava qua e là una via d'uscita in belle sorgenti quella che le faceva.

La fontana di Lazzacco aveva tanta acqua da muovere tutto l'anno una piccola ruota di molino, come fanno a Martignacco quelle che vengono da Mazzanins, o lì presso. La perennità dell'acqua a taluno ha potuto far credere, che essa venisse dalle viscere delle alte montagne, come quella delle sorgenti, che costituiscono il Ledra od il Livenza, o le altre che sgorgano in mezzo alla pianura.

Se nonchè in ciò stava l'errore, e ne produceva un altro nella prima costruzione. Imitando le costruzioni romane, che raccoglievano al piè dei monti l'acqua filtrata in cunicoli aperti in più luoghi sul suo pendio, anche nel bacino di Lazzacco se ne costruivano. Ora quale ne fu l'effetto? Che la filtrazione di quel bacino, come tutti gli altri di que' colli limitato, invece di essere lenta e continua come prima, si fece sempre, dopo le pioggie, più rapida; sicchè nell'asciutta manca troppo spesso quasi del tutto l'acqua. Di più; in quella filtrazione artificiale e troppo rapida, che non è più la naturale e lunga di prima, la fonte porta più di prima della materia calcare in soluzione.

Qualunque ne sia la causa, quale sarebbe il rimedio adesso? Ci sono due supposizioni: l'una di abbandonare affatto questa sorgente e l' opera fatta per essa e d' intraprenderne un' altra coll'acqua del Torre, o colle fonti che le stanno dappresso, opera che certo costerebbe anch' essa non poco, e forse più di quello che si dice; o di supplire con poca spesa relativa conducendo dell'altra acqua, cui crediamo buona, da un'altra fonte ben poco lontana dalla quale basterebbe tubulare un breve tratto. Crediamo, che la fonte si chiami di Modoledo. Prima, che si parlasse di un'opera molto maggiore, che costerebbe al Municipio, già di troppe spese aggravato, noi avremmo voluto consigliare quest'ultimo poco costoso spediente, che nelle misure attuali, quando non si creda di dover proprio subito pensare alle grandi cose, ci sembrerebbe bastevole.

Ma noi stessi abbiamo trattato in questo giornale, ed anche con una certa istanza, la quistione di dare *l'acqua potabile* a tutte le case, a tutti gl' Istituti, a tutte le caserme, a tutte le filande ed altre fabbriche, compresa la stazione della ferrovia. E tutto questo non si poteva fare che cavando l'acqua dal Torre, depurandola ed inalzandola fino sul Colle, dal quale potesse poscia discendere in tutti i piani delle case.

Con una simile provvidenza a noi parve, e lo dicemmo parecchie volte, che oltre al comodo di avere l'acqua da per tutto, anche nei più alti piani delle case, per servirsene a tutti gli usi domestici, si avrebbe avuto la possibilità di mantenere la più scrupolosa pulizia sulle persone, sulle vesti e gli utensili e negli acquai e condotti e di esportare tutte le materie putride a norma che si producono, mandandole invece a fecondare dei prati, come la Vettabia di Milano.

Si presentavano per questo due modi di esecuzione: l'uno era, che, come fecero parecchie città della Scozia, del Belgio e della Germania, alle quali avevamo altre volte accennato, s'incaricasse di tutte le spese occorrenti, dopo averle però giustamente e con tutta sicurezza valutate, lo stesso Municipio, il quale conducesse l'acqua e ne ricavasse un canone che pareggiasse l' interesse e l'ammortamento del capitale necessario al compimento dell'opera e le spese di manutenzione della medesima, lasciando anche forse qualche po' di guadagno per altre spese, che tornano a tutto ventaggio dell' intero pubblico del Comune; l'altro era, che una delle Compagnie che ora esistono per simili scopi ne facesse una sua particolare speculazione, senza chiedere al Comune nulla più che i tubi già esistenti e forse una delle cadute d'acqua del Ledra, che avesse potuto servire come forza elevatrice dell' acqua lì presso, dopo depurata, depositatavi.

Quando il Comune (e ciò si spiega facilmente) non pareva pensare di accollarsi l' opera, almeno prima che avesse potuto far fronte ad altri suoi impegni precedenti e soddisfare altri bisogni d' urgenza, noi opinavamo, rispondendo a chi ne interrogava in proposito, che una Compagnia fondatrice ed esercente di quest'opera avrebbe fatto un buon affare, purchè avesse di suo il capitale primo per eseguirla. In una città di 30,000 abitanti, che tende ad accrescersi, che ha stabilimenti pubblici parecchi e tutti quelli soprattutto che le incombono come capo di una vasta provincia, che ha uffizii pubblici, fabbriche industriali, magazzini commerciali ed una Stazione ferroviaria a cui metteranno capo presto due altre ferrovie, ed avrà una dogana ad uso dog e molti fabbricati importanti, che tendono ad accrescersi e migliorarsi dentro e fuori della città, e dove si vuole usare tutte le cure per l' igiene pubblica; in una simile città

---

transalpini, come per i transmarini, ora che il vapore li porta lontani, e levando i banchi alle foci dei fiumi per renderli portuosi attuerebbe coll' Italia inferiore ricca di prodotti meridionali e colle sponde opposte un utile cabotaggio e contribuirebbe ad accrescere le forze marittime della Nazione e le espansioni attorno al Mediterraneo.

Si estenda il discorso alle altre maremme e terre incolte della penisola e delle isole, e si vedrà che c' è non soltanto lavoro per generazioni parecchie, ma anche un mezzo di migliorare la condizione della classe più numerosa e più povera.

Ma c' è un altro risanamento a produrre il quale il Governo nazionale deve almeno assumere la suprema direzione, richiedendo il concorso dei Governi provinciali e comunali e di tutte le rappresentanze.

Fa ottimamente il Governo a promuovere studii sulle cause e sui rimedii della pellagra e ad assistere quelli che si occupano di trovarli. Certamente, che in questo l' opera sua, oltrechè utile, è doverosa, come negli altri provvedimenti, che hanno per iscopo di togliere nella società quelle malattie già molto generalizzate, le quali o sono, o minacciano di diventare ereditarie, gettando copiosi germi di decadenza fisica nella Nazione. Siccome nella salute e nella forza degl' individui stanno, nella loro somma, la forza, la sicurezza e la ricchezza della Nazione, così sta in lui di prendere l' iniziativa d' ogni sorte di provvedimenti, che sieno dalla umanità e dalla scienza suggeriti. Se ne parlerà in appresso. Ma qui si tratta di un provvedimento generale appunto per le campagne.

Dove non è inquinata da malsanie locali, l' aria della campagna, sempre mossa da tutte le variazioni atmosferiche, è per sè stessa la fonte della salubrità. Tanto è vero, che gl' infiacchiti ed i malaticci cercano in essa la loro salute. Ma vi sono pure per così dire in ogni casa e cortile contadinesco delle cause d' insalubrità, che sovente manifestano i loro effetti con malattie epidemiche di ogni sorte, che attaccano i più. Tanto è ciò riconosciuto, che alcune di esse si distinguono perfino coll'appellativo di pagane.

Esse generalmente hanno una delle cause principali nella casa malsana, nella stalla, nell' ovile, nel porcile, nel pollaio, nei letamai, nelle fosse d' acque succide ed altre immondizie, che si accumulano e si lasciano attorno alle abitazioni rurali.

Esistono in ogni Comune delle Commissioni sanitarie, delle condotte mediche ed altre provvidenze; ma per solito operano, quando pure lo facciano, soltanto in casi straordinarii e fors'anco quando il rimedio viene tardo ed insufficiente.

La buona abitazione è per tutti gli operai, tanto di città, quanto di campagna, la maggiore guarentigia per la salute loro ed una causa di maggiore concordia nelle famiglie e perfino di moralità; giacchè dove vi sono buone case tutti i membri della famiglia operaia vi stanno volontieri, senza cercare un sollievo nelle bettole ed in luoghi simili, dove alberga anche il vizio che facilmente si comunica.

Certamente non si appartiene allo Stato di procacciare a tutti delle buone abitazioni. Tutto al più esso può onorare quei padroni, che per i loro dipendenti le fanno. Ma nei riguardi dell' igiene generale anche il Governo vi ha la sua parte; e può, mediante le autorità e rappresentanze locali, i medici, le Commissioni sanitarie ed i Comizii agrarii, contribuire al risanamento delle abitazioni specialmente rurali e loro accessorii, come misura d' igiene generale.

Ci sono certe regole, che dovrebbero essere fatte da tutti osservare, giacchè la salubrità è un interesse comune come p. e. di preservarsi dagl' incendii, dalle epizoozie, dalle inondazioni e da tutti quei malanni che tendono a diffondersi e producono, a non rimediarvi a tempo e radicalmente, danni gravissimi a tutta la società, la quale poi, volere o no, deve sopportare i pesi, che ricascano su tutti, anche quando l' imprevidenza è colpa soltanto di alcuni.

Un minimum di cure e previdenze si può sempre stabilirlo senza offendere la libertà di alcuno, tanto per le abitazioni, quanto in tutto quello che le circonda e che sovente le rende malsane.

C' è poi anche una ragione di utilità diretta nel far disporre p. e. le stalle e le concimaie e tutto ciò che proviene dagli escrementi animali di tal guisa, che le sostanze fertilizzanti non si disperdano per l' aria, che ne rimane inquinata e per le fosse e le pozzanghere rendendo malsane le abitazioni vicine.

Per tutto questo nessuno potrà negare, che non ci sieno dei provvedimenti generali da prendersi, i quali, se parranno sulle prime, per l' altrui incuria, difficili, diventeranno facilissimi una volta, che passino nelle abitudini del maggior numero. Siccome poi siffatte provvidenze dipendono per la maggior parte dai proprietarii che vi hanno dell' interesse, così anche i rappresentanti del Governo nazionale e dai Governi provinciali e comunali hanno abbastanza facile il mezzo d' azione esecutiva.

Chi calcolasse quanta è la fertilità che va perduta causa le concimaie male tenute, vedrebbe che ogni anno si perdono, per questa incuria, molti e molti milioni, i quali tornerebbero a vantaggio dei contadini e dei proprietarii del suolo; per cui, quando si parla di provvidenze a vantaggio di tutti i più poveri, sarebbe colpa il trascurare quella che non costa altro che una maggiore diligenza, e che avvantaggia la salute e la rendita di tante famiglie e non è nemmeno senza un effetto morale sulle medesime.

(*Continua*).

si può essere certi che tutti sarebbero contenti di pagare un canone, non eccessivo però, per godere di questi vantaggi. Se questo anche non si facesse subito subito, lo si farebbe a poco a poco, rimanendo intanto il capitale con minor frutto.

Noi avremmo anche ammesso, che la città potesse fare tutto questo da sè, come crediamo ancora che lo possa fare se, fuori del servigio cui essa rende ai singoli, sia in grado di non far pagare nulla più in fatto di tasse ai cittadini, che si sentono oramai eccessivamente aggravati dal dazio di consumo, dalla tassa di famiglia, della serva, del casatico, ecc.

Ma, qualunque dei due mezzi si volesse scegliere, quello che occorre sarebbe di non gettarsi nell'ignoto: cioè, dopo avere bene valutate le spese, di tastare il terreno in modo da assicurarsi, se Stabilimenti pubblici, proprietarii di case ed utenti delle medesime si impegnassero ad assumere una giusta misura di canone. Crediamo, che tutti lo dovrebbero fare, anche perchè di tal modo potrebbero più facilmente premunirsi dagli incendii, avendo tutti l'acqua in casa; ma bisogna pure saperlo prima.

Siccome, dovendo metter mano poco o molto in fabbricati, ognuno coglierebbe anche l'occasione per qualche miglioramento, così avremmo anche per qualche tempo del lavoro per i nostri artefici; cosa che non è da trascurarsi.

Se poi l'ajuto, che sembra finalmente disposto a dare il Governo all'opera del Ledra-Tagliamento, ci accostasse all'*ideale* nostro di avere ancora maggior forza industriale ad Udine ed acqua d'irrigazione per il Friuli orientale, che la pagherebbe, e se colle ferrovie Cividale, S. Daniele, Palmanova diventassero quasi appendice di Udine, e se, accostati un porto di mare e tutta la zona bassa, potessimo condurre ad Udine, oltrechè un proficuo commercio colla costa dell'Adriatico, i prodotti di tutte le nostre diverse zone agricole per farne un mercato di scambi, sarebbe evidente la maggiore ragione e facilità di fare l'acqua in casa ai presenti e futuri abitatori di questo, che sarebbe un vero centro di attrazione e di espansione, cui il prof. Zahn non troverebbe più ragione di chiamare *Weiden* (Pascoli) per far vedere, assieme ai ruderi dei castelli che in questa regione quanto altra mai latina c'è un po' di sangue tedesco, in ricambio del latino seminato a Vindobona dai nostri antenati.

Intanto le ragioni storiche degli incrementi di questa città ultima venuta fra le altre del Friuli sono da cercarsi anche in questo sforzo di avere acqua dal Torre, dai colli morenici, dal Ledra e dal Tagliamento, ch'essa fece sempre, anche per dispensarne agli altri. L'acqua che assicurerà ed accrescerà i prodotti agricoli anche del suo territorio, servirà pure a rendere più vivo il piccolo commercio coi consumi corrispondenti alla produzione. Ci auguriamo di poter vedere un più largo principio di tutto questo. P. V.

P. S. Questo avevamo scritto ieri prima di sapere, che i nostri cari amici professori Turazza e Bucchia fossero, chiamati dal Comune, andati alla pescaia del Torre, ad esaminarvi le fonti laterali, che hanno anche acqua buona ed abbondante, ma che dovrebbe, soccorsa all'uopo con quella del Torre quando è limpida, essere condotta per tubi ad Udine da una distanza maggiore di quella delle attuali fontane; giocchè è molto da valutarsi nella spesa, onde non prendere altri abbagli e pentirsi poi. Noi aspettiamo i giudizii che ne faranno persone competenti come quelle, ma intanto diciamo, che invece di polemiche e voti platonici occorre di fare calcoli e di vedere quale sarà il peso che cadrà sul bilancio del Comune e se anteriormente la cittadinanza come usufruente privata delle acque si sarà in numero sufficiente dichiarata pronta a sopportarlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, N. 21) contiene: (Continuaz. e fine).

6. Estratto del bando per vendita di beni immobili. L'avv. Francesco Carlo Etro procuratore del sig. Zuletti Eugenio di Pordenone rende noto che nel giorno 7 novembre p. v. ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 5634 in odio a Marta Vincenzo e Peverini Maddalena coniugi di Pordenone, l'incanto degli stabili ubicati in Comune censuario di Pordenone.

7. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine dell'appalto dei lavori di rimonta mediante buzzonata e scogliera delle difese frontali a Cornizzai e Rivarotta sulla sponda sinistra del fiume Meduna in Comune di Pasiano di Pordenone per la totale estesa di metri 771.70 venne provvisoriamente deliberato per la somma di l. 52,516.85.

8. Estratto di bando. Nella esecuzione della chiesa di Carpenetto contro Pozzo Antonio di Parpenetto nel giorno 25 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'asta dell'aratorio arborato vitato in mappa di Carpenetto sul dato di l. 121.60 offerto dalla esecutante.

9. Avviso per miglioria di ventesimo del prezzo d'aggiudicazione. L'appalto della rivendita n. 2 di generi di privativa situata in Spilimbergo venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 300.

Giacomo Onofrio.

Mors ultima linea rerum est.
Hor.

In tanto profluvio di necrologie parte false e bugiarde, parte interessate o vigliaccamente adulatrici, se muore un valentuomo, una persona dabbene, la mente non sa più che immaginare, la penna che scrivere e che già non sia stato immaginato e scritto a onore e gloria d'altrui, non esclusi i lattanti, che mai non fur vivi.

Parrebbe quindi miglior consiglio il tacersene, ove non ci ammonisse il poeta con le parole:

Paulum sepultae distat inertiae
Celata virtus.... .... *neque*
Si chartae sileant, quod bene feceris
Mercede tuleris....

Ebbene; francheggiato dalla coscienza del vero, dirò schietto ed aperto che l'avv. **Giacomo Onofrio** mio egregio amico e collega, non fu a nessuno secondo per carità di patria, acutezza di ingegno, bontà di cuore, soavità di carattere, gentilezza di modi, integrità di vita e costume.

Marito, padre e fratello svisceratissimo, religioso, senza superstizioni, umanitario, senza ipocrisie, amò la virtù per sè medesima, non per vaghezza di premi o per codarde paure.

Nelle giuridiche discipline quanto eccellente, altrettanto (fatal pregio!) modesto, ragionator calmo e sottile, anzi che parolaio, accessibile a chiunque, ricchi o mendici; fe' della nobile sua professione un sacerdozio, non un mestiere, ond'è che in cambio di lucro (sorte comune agli onesti) ebbe a raccogliere piuttosto fama di probità.... antica.

Salve pertanto.

O ben creato spirito che a' rai.
Di vita eterna la dolcezza senti,
Che non gustata non s'intende mai.

Avv. Enrico Geatti.

Oltre il confine.

A Monfalcone c'è stata una festa operaia assai bella; a San Canciano, dove si sprofonda la Reka, che viene dalla Valle di Vrem, in una vasta caverna ci fu un convegno degli alpinisti triestini. Vi si parlò della direzione presa da quel fiume che a Trebiciano anche noi abbiamo salutato molti anni fa a mille piedi sotterra e che poi sbocca al Timavo, confine del Friuli orientale.

FATTI VARII

Lo sviluppo del telefono. Dalla *Neue Freie Presse* togliamo i seguenti dati sul progresso, che vanno facendo le comunicazioni telefoniche nelle più remote contrade del mondo:

La rete telefonica più estesa è quella della *Central Union Telephone Company* di Chicago, la quale conta nientemeno che 17 mila abbonati. Quella dell'Avana ne ha 650; la *Melbourne Telephone Exchange Company* ne ha 65 a Melbourne, 81 a Ballarat e 37 a Sandhurst.

La stazione telefonica australiana con sede a Sidney ha 260 abbonati. Brisbane, Maryborough e Rockhampton in Queensland sono pur fornite di stazioni telefoniche. Nella Nuova Zelanda esistono reti telefoniche in Dunadin con 237 abbonati, ad Auckland con 151, a Christehurch con 125 e a Wellington con 60.

Persino in China ci sono reti telefoniche, giacchè la *China and Japan Telephone Company* possiede presentemente a Shanghai 77 telefoni e 40 a Hong-Kong.

Le sciocchezze degli altri.

Per i Francesi un po' di *anti* in qualche salsa li vuole sempre. Prima avevano il giornale *Anti-prussien*, ora hanno l'*Anti-Anglais*.

L'*Anti-Italien* non l'hanno, perchè questa salsa si trova spesso sparsa nei diversi giornali.

TELEGRAMMI

Como 9. Stamane si tolsero i cordoni militari al confine; sono riaperte le comunicazioni con la Svizzera.

Roma 9. Il malato di ieri migliora. Oggi un caso sospetto; è morto un bambino proveniente da Napoli.

Parigi 9. Ieri nei Pirenei orientali 15 decessi. Le provenienze dalla Spagna sono dichiarate sospette.

Parigi 9. Il *National* crede che il Consiglio dei ministri sabato deciderà la convocazione delle Camere. Uno stato di guerra officiale succederà all'attuale stato di guerra latente. Le operazioni di Courbet prenderanno presto un importanza decisiva; sarebbesi rinunziato ad agire contro Formosa essendosi riconosciuto che un attacco pronto ed efficace è impossibile; si preparerebbe invece un'altra importantissima operazione.

Bruxelles 9. Il Senato approvò ad unanimità un ordine del giorno che biasima energicamente i disordini di domenica.

Alessandria 9. Northbrook a Wolseley sono arrivati.

Liverpool 9. Si ha dalla Guinea: Il console inglese Hevett alzò bandiera inglese sulle rive del fiume Forcado.

Londra 9. Il *Times* ha da Durban: Gl'indigeni dello Zanbese assassinarono parecchi negozianti ed ufficiali portoghesi presso Marhingire.

Lisbona 9. Dispacci da Macao recano che la situazione della missione cattolica portoghese in Hainan è difficile.

Breslavia 9. Il Congresso cattolico della Stesia fu aperto al grido di *Viva l'Imperatore*. Vi assistevano 4000 persone. Il presidente principe Bluecker, parlò conchiudendo con un triplice *Viva* al Papa. — Il vescovo di Breslavia telegrafò il suo dispiacere per essere impossibilitato di partecipare al Congresso. Il dottor Franz riferì sulla situazione attuale della chiesa cattolica, e sulla condotta dei cattolici nelle prossime elezioni.

Malta 8. Fu imposta una quarantena di 21 giorni per le provenienze dalla Sicilia.

Torino 9. Ieri entrarono all'esposizione circa centomila persone. Presero parte alla festa di iersera circa settantamila persone. Salute ottima.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 36ª). *Grani.* Martedì. Il mercato fu scarsamente provveduto. Gli affari furono attivi specialmente in granoturco pell'approvigionamento di alcuni paesi di montagna. Prezzi deboli in tutti gli articoli.

Giovedì. Pochi generi causa la pioggia caduta durante la notte antecedente e nella mattina. Scadente il frumento, perciò il ribasso del mercato precedente. Il granoturco con qualche ricerca, quindi più sostenuto. In complesso il maiz nei campi è tardivo, occorre caldo. Segala e lupini trattati correntemente, ma con prezzi ridotti.

Sabato. Piazza discretamente fornita. Prezzi deboli, affari abbastanza correnti. Ribassarono: il frumento cent. 37, la segala cent. 10, il granoturco rialzò cent. 27.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì frumento da 13.55 a 15.75, granoturco da 10.80 a 11.50, segala da 9.90 a 10.10, orzo brillato da —.— a —.—.

Giovedì frumento da 13.50 a 15.—, granoturco da 10.80 a 11.50, segala da 9.50 a 10.30, orzo brillato da —.— a —.—.

Sabato frumento da 13.25 a 15.25, granoturco da 10.40 a 11.75, segala da 10.— a 10.10, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Foraggi e Combustibili. Nulla.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. secondo l. 1.40; id. terzo l. 1.30.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.40, 1.30; id. di dietro l. 1.80, 1.60.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 8 settembre.

Napol.	9.64.— a 9.66.—	Ban. ger.	59.45 a 59.55
Zecch.	5.67 a 5.69.—	Rend. au.	80.70. a 80.85
Londra	121.50 a 121.80	R. un. 4 0{0	91.60 a 91.80
Francia	48.10 a 48.25	Cred.	297.— a 296.—
Italia	48.05 a 48.25	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	48.10 a 48.20	R. it.	94.85 a 94.95

VENEZIA, 9 settembre

R. I. 1 gennaio 93.73 per fine corr. 93.93
Londra 3 mesi 25.07 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 207.25 a 207.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 8 settembre

Inglese	100.1{4	Spagnuolo	—.{—
Italiano	90.3{4	Turco	—.{—

FIRENZE, 9 settembre

Nap. d'oro	20.—.{—	A. F. M.	640.50
Londra	25.12	Banca T.	—.—
Francese	100.15	Credito it. Mob.	877.50
Az. M.	640.—	Rend. italiana	9.637 {—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 10 settembre

Rend. Aust. (carta) 80.70; Id. Aust. (arg.) 81.50
Id. (oro) 104.55
Londra 121.65; Napoleoni 9.66 {—

MILANO, 10 settembre

Rendita Italiana 6 0{0 95.90, serali 96.—

PARIGI, 10 settembre

Chiusa Rendita Italiana 96.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 settembre 1884	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.2	754.6	755.4
Umidità relativa	85	50	68
Stato del cielo	coperto	nuvol.	coperto
Acqua cadente	4.0	—	0.3
Vento (direzione	—	S W 6	—
Vento (veloc. chil.	—	—	—
Termom. centig.	16.8	20.0	15.9

Temperatura (massima 21.2, minima 12.8)
Temperatura minima all'aperto 10.0

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Preservativo del colera.

Da illustri medici venne consigliato in tempo d'epidemia la cura delle acque minerali, di queste è da preferirsi *quella di Celentino* perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale.
D.r Bartels

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.
D. Felix De Baumont

L'acqua minerale è immune da microbi.
D.r Kok

Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali.
D.r Grassi

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 58

Deposito in Udine alla Farmacia **De Candido Domenico.**

GRANDI MAGAZZINI DI VESTIARIO
PER UOMO

Prezzi fissi **PIETRO BARBARO** Prezzi fissi

UDINE [Mercatovecchio n. 2]
VENEZIA-TREVISO-PADOVA.

VESTITI COMPLETI da estate stoffe fantasia da L. **25** fino a **60**
Detti da confezionarsi a misura » **35** » » **90**

Stoffe ultima novità - confezionatura elegante

SPECIALITÀ VESTITI PER BAMBINI in tela e lana da L. **7** a **20**

In 24 ore si compie qualunque commissione.
Dietro richiesta si spediscono campioni **gratis.** 82

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Corso Porta Romana, 105 - **MILANO**

Negli esami di ammissione agl'Istituti militari si ebbero nel prossimo passato anno scolastico i seguenti risultati. *Per l'ammissione ai Collegi militari. Presentati 10. Ammessi 9. - Per l'ammissione alla scuola Militare di Modena. Presentati 25, ammessi 21. - Per il complemento degli aspiranti alla Regia Accademia. Presentati 11, ammessi 10.* Cinque degli esaminati superarono i punti necessari ad ottenere la mezza pensione gratuita per merito di esame. La **Direzione sta fabbricando** un nuovo locale, assai più acconcio e salubre, in Corso Porta Vigentina; epperciò l'Istituto potrà ospitare un maggiore numero di allievi.

Si spedisce il Programma a richiesta. 12

Il Direttore Proprietario
D. LUIGI VANZO

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

LINEA REGOLARE POSTALE
per

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	R. PIAGGIO e F.
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Settembre partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** toccando Cadice

IL VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F.
Viaggio in 18 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

1000. Mille Livres

à celui, qui ayant usé la teinture pour le cor du docteur E. Boese, aura encore des cors.

Cette teinture extirpe en trois jours sans douleur tous les cors, les racines, la peau endurcie et les pourneaux, sans qu'ils se reproduisent. Unique remède infaillible.

Prix pour flaçon, pinceau et enseignement Livres **2.**
Depôt à l'administration du Journal d'Udine 67

L'unico mezzo per combattere l'ANEMIA (impoverimento del sangue) la Clorosi, l'infezione Palustre, le conseguenze dell'anchilostoma (malattia del Gottardo) consiste nell'uso della **più ricca** delle acque ferraginose.

LA RAUCHE

La più economica per essere sufficienti da 25 a 30 bottiglie per ottenere effetti rapidi di guarigione, e per il suo prezzo **inferiore** a quello di tutte le altre.

Unico deposito in Udine presso la farmacia **Bosero e Sandri.** 25

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim, Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del "Giornale di Udine„ al prezzo di L. 5.

Per i Barbieri.

Vero **Sapone Inglese** per toelette e per radere la barba, al massimo buon mercato.

Una spranga del peso di oltre un chilogramma, si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a sole lire **2.30.**

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per pachi postali. 65

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 settembre	vapore	**Orione**	Prezzi eccezionalmente ridotti
15	»	**Umberto I**	
22	»	**Entella**	
1 ottobre	»	**Sirio**	

per Lisbona, Bahia, Rio-Janeiro e Santos
linea regolare postale il 22 d'ogni mese
al 22 settembre vapore **Entella**
Prezzi eccezionalmente ridotti.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci